INFORMATIVA PER AEE DOMESTICHE CHE NON CONTENGONO PILE O ACCUMULATORI

Informazione agli utilizzatori

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo.

L'utente dovrà, pertanto, conferire gratuitamente l'apparecchiatura giunta a fine vita agli idonei centri comunali di raccolta differenziata dei rifiuti elettrici ed elettronici, oppure riconsegnarla al distributore secondo le seguenti modalità:

- per apparecchiature di piccolissime dimensioni, ovvero con nessun lato esterno superiore a 25 cm, è prevista la consegna gratuita senza obbligo di acquisto presso i distributori con una superficie di vendita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche superiore ai 400 m^2. Per distributori con dimensioni inferiori, tale modalità è facoltativa.

- per apparecchiature con dimensioni superiori a 25 cm, è prevista la consegna presso tutti i distributori in modalità cd. "1contro1", ovvero la consegna al distributore potrà avvenire solo all'atto dell'acquisto di un nuovo prodotto equivalente, in ragione di uno a uno.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e alia smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana e favorisce il reimpiego e /o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa in materia.

INFORMATIVA PER PRODOTTI NON AEE CHE CONTENGONO PILE O ACCUMULATORI NON RIMOVIBILI

Si ricorda che l'apparecchiatura contiene le seguenti tipologie di pile o accumulatori non rimovibili da parte dell'utilizzatore finale: LiFePO4. Tali pile o accumulatori devono essere rimossi solo da professionisti qualificati e non devono essere smaltiti come rifiuti urbani, essendo soggetti a raccolta separata per evitare danni all'ambiente e alla salute umana, nel rispetto delle Direttiva 2006/66/CE e delle Leggi nazionali di recepimento.

Lo smaltimento abusivo delle pile o degli accumulatori comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa in materia.

INFORMATIVA PER AEE PROFESSIONALI CHE NON CONTENGONO PILE O ACCUMULATORI

Informazione agli utilizzatori

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della Direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"

Il simbolo del cassonetto barrato riportato sull'apparecchiatura o sulla sua confezione indica che il prodotto alla fine della propria vita utile deve essere raccolto separatamente dagli altri rifiuti per permetterne un adeguato trattamento e riciclo.

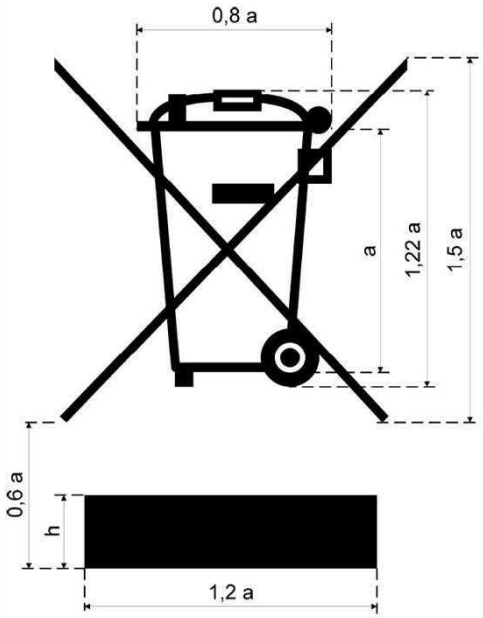
In particolare, la raccolta differenziata, il traporto, il trattamento adeguato, il recupero e lo smaltimento ambientalmente compatibile della presente apparecchiatura professionale giunta a fine vita è a carico:

a) dell'utente professionale, nel caso in cui l'apparecchiatura sia stata immessa sul mercato prima del 31 dicembre 2010 e l'utente stesso decida di disfarsene senza sostituirla con una nuova apparecchiatura equivalente ed adibita alle stesse funzioni;

b) dal produttore che ha fornito in sostituzione un'apparecchiatura equivalente, nel caso in cui, contestualmente alla decisione di disfarsi della presente apparecchiatura a fine vita - immessa sul mercato prima del 31 dicembre 2010 - l'utente professionale effettui un acquisto di un prodotto di tipo equivalente ed adibito alle stesse funzioni. In tale ultimo caso l'utente professionale potrà richiedere al produttore della nuova apparecchiatura in sostituzione il ritiro della presente apparecchiatura entro e non oltre 30 giorni di calendario consecutivi dalla consegna della suddetta apparecchiatura in sostituzione;

c) dal produttore dell'apparecchiatura, nel caso in cui la stessa sia stata immessa sul mercato dopo il 31 dicembre 2010. L'utente professionale ha comunque la facoltà di occuparsi autonomamente della gestione del fine vita dell'apparecchiatura dismessa, rispettando tutti gli obblighi di Legge e sollevando in tal caso il produttore da qualsiasi responsabilità.

L'adeguata raccolta differenziata per l'avvio successivo dell'apparecchiatura dismessa al riciclaggio, al trattamento e allo smaltimento ambientalmente compatibile contribuisce ad evitare possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla salute umana e favorisce il reimpiego e/o riciclo dei materiali di cui è composta l'apparecchiatura.

Lo smaltimento abusivo del prodotto da parte dell'utente comporta l'applicazione delle sanzioni di cui alla corrente normativa in materia.

Il simbolo del cassonetto barrato viene riportato nell'etichetta a lato sull'apparecchiatura